

D

Ho voglia di ENERGIA EVASIONE FORZA LEGGEREZZA SENTIMENTI

Ora parliamo di

Mostre Passerelle Soldi Bellezza Immagini Divi ieri e
oggi

Home » Storie » Sarajevo Arcipelago Balkani

RINASCITE

Sarajevo Arcipelago Balkani



Claudia Zanfi, ideatrice e direttore artistico con aMAZElab Art&Cultures di Milano del progetto Sarajevo Arcipelago Balkani, ci spiega il fermento culturale di quest'area del mondo, a 20 anni dalla guerra *di Ilaria Amato*

FORZA STORIE STILI DI VITA GUERRA CULTURA ARTE MOSTRE

In una terra come i Balcani in cui l'età media non supera i quaranta anni, venti sono la metà di una vita. Quel 1991 in cui scoppiò la guerra e si fermò il progresso sembra oggi tanto lontano da quelle parti. «Guardare e far guardare ai Balcani con lo sguardo rivolto al futuro è il nostro primo sforzo» spiega **Claudia Zanfi**, ideatrice e direttore artistico con aMAZElab Art&Cultures di Milano del progetto Sarajevo Arcipelago Balkani che verrà presentato il 29 settembre nella capitale della Bosnia-Erzegovina. «Abbiamo intrapreso una sorta di viaggio cercando di accantonare gli stereotipi che abbiamo sui paesi dei Balcani per scoprire **una realtà in grande**

fermento, che pensa positivo e ha voglia di fare. Attraverso fotografie, testimonianze, mappe e diari abbiamo voluto raccontare la loro evoluzione. Sviluppo urbano, arte, letteratura e fenomeni sociali: si sono letti tutti i segni della trasformazione, come in un'analisi semiotica alla Umberto Eco».

Ma attenzione, sono stati volutamente evitati i topoi già visitati come Srebrenica e altri scenari di guerra, i gommoni e tutte quelle realtà visualizzate in precedenza attraverso le immagini di giornali e telegiornali. Per farlo si è partiti da tre città studio: **Skopje** in Macedonia, **Tirana** in Albania e come tappa finale **Sarajevo** in Bosnia-Erzegovina, che sono le più rappresentative dei Balcani e che insieme formano un arcipelago di realtà diverse. «La cosa fondamentale è stato il punto di partenza, perché per raggiungere queste mete non sono stati presi aerei; **abbiamo scelto viaggi alternativi o eco-sostenibili**» sottolinea Claudia Zanfi. «Skopje è stata raggiunta in pullman, Tirana in nave e Sarajevo in treno. **Questo avvicinarsi lento ai luoghi** permette di avere una penetrazione graduale attraverso un territorio e una cultura che il viaggio da aeroporto a aeroporto non permette».

E una volta sul posto? «Localmente sono stati organizzati laboratori a livello alto come all'università con gli studenti e con studiosi di urbanistica, architettura e arte, sono state allestite mostre e aperti dibattiti. C'è stato uno scambio con le presenze del luogo che si sono rivelate molto aperte al nuovo e alla sperimentazione». Il risultato di questo anno e mezzo di ricerca è stato raccolto nel volume in italiano e in inglese Sarajevo Arcipelago Balkani, che verrà presentato in anteprima alla Kriterion Art House di Sarajevo e dove fino al 15 ottobre si potranno seguire dibattiti (Public Dialogues) e mostre (Open City) sul futuro dei Balcani.

Il libro è acquistabile nelle librerie oppure online su www.amaze.it o su www.silvaneditoriale.it

(28 settembre 2011)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

0

Lascia un commento



Aggiungi un commento...

Commenta

Plug-in sociale di Facebook